



COMUNE DI CASTELLARANO

Modalità per la presentazione dell'istanza per l'abbattimento di esemplari arborei in assenza di titoli edilizi abilitativi [Art. 15 comma 4 lett. a) b) c) d) e) f) g)]

Per ciascuno degli esemplari arborei oggetto di intervento sarà necessario fare ricorso alla nomenclatura botanica binomia, comprensiva di genere e specie, che andrà affiancata al nome comune riferito alle singole specie botaniche.

La comunicazione, sottoscritta dal proprietario, dovrà essere preferibilmente inviata in modalità telematica tramite PEC all'indirizzo: egov.castellarano@cert.poliscomuneamico.net e nel caso in cui la domanda non sia sottoscritta digitalmente, sarà obbligatorio allegare copia leggibile del documento d'identità.

Alla domanda dovrà essere applicata una marca da bollo di € 16,00 e in caso di invio tramite PEC si dovrà allegare il modulo compilato di autocertificazione pagamento dell'imposta di bollo.

Nel caso in cui l'istruttoria si concluderà con l'emissione di un'Autorizzazione scritta, l'ufficio competente richiederà la presentazione di un'ulteriore marca da bollo di € 16,00 da applicare sull'Autorizzazione.

La mancata risposta da parte dell'Amministrazione Comunale entro 30 giorni dalla presentazione della presente istanza costituisce, nel caso di esemplari non di grande rilevanza, autorizzazione implicita in base alla ricorrenza del principio del silenzio-assenso. La proprietà, trascorso tale periodo, potrà abbattere l'albero che però dovrà essere sostituito entro 9 mesi da un nuovo esemplare secondo quanto disposto nell' art. 18 del Regolamento del Verde Pubblico e Privato.

Se gli esemplari per i quali è richiesto l'abbattimento sono di grande rilevanza (intendendo con ciò piante aventi diametro del tronco, rilevato a m 1.30, superiore a 60 cm. per gli esemplari appartenenti ai gruppi A,B,C,D e superiore ai 100 cm per quelli appartenenti al gruppo E dell'allegato 1), la proprietà dovrà attendere l'autorizzazione a sanatoria da parte dell'Amministrazione Comunale che conterrà anche le prescrizioni per il reimpianto.

Nel caso in cui l'esemplare arboreo da abbattere appartenga al genere *Platanus* il proprietario dovrà trasmettere comunicazione scritta, in merito agli interventi da effettuare, al Servizio Fitosanitario Regionale (D.M. 17 aprile 1998 – “Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano “*Ceratocystis fimbriata*” ed eventuali successive modifiche e integrazioni).

La richiesta dovrà contenere, a seconda delle motivazioni per la quale viene presentata, la seguente documentazione:

A. Richiesta di abbattimento per motivi vegetativi – fitosanitari e/o statici [(Art.15 comma 4 lett. a)b] -

Riferimento Modulo 15.04.a.b.

- Scheda identificativa dell'esemplare arboreo oggetto d'intervento;
- Documentazione fotografica:
 - n. 1 fotografia a colori per ogni albero interessato (formato minimo 10x15) attestante l'inserimento della pianta nel contesto del lotto;
 - n.1 fotografia a colori per ogni albero interessato (formato minimo 10x15) attestante le motivazioni per le quali si ritiene necessario abbattere la pianta;
- n. 1 planimetria del lotto in scala 1:100 con evidenziata sia l'ubicazione degli alberi di cui si chiede l'eliminazione che la localizzazione dei nuovi esemplari arborei o arbustivi che dovranno essere messi a dimora in sostituzione delle piante abbattute. Tali sostituzioni dovranno essere eseguite attenendosi alle prescrizioni contenute nell'art. 18 del Regolamento del Verde Pubblico e Privato (per la classificazione degli alberi in base alle dimensioni della chioma a maturità si potrà fare riferimento all'Allegato 2 del R.V.P.P.);
- perizia fitosanitaria e/o statica (eventualmente anche strumentale), qualora l'albero non manifesti ad una semplice analisi visiva un'evidente compromissione dello stato vegetativo o della stabilità, secondo la metodologia VTA (Visual Tree Assessment). La perizia dovrà essere redatta e firmata digitalmente da un tecnico abilitato sulla base delle competenze attribuite dalla normativa vigente agli ordini e ai collegi professionali d'appartenenza;
- perizia strumentale, qualora l'albero non manifesti ad una semplice analisi visiva un'evidente compromissione dello stato vegetativo o della stabilità, per esemplari di grande rilevanza, intendendo con ciò piante aventi diametro del tronco, rilevato a m 1.30, superiore a 60 cm. per gli esemplari appartenenti ai gruppi A,B,C,D e superiore ai 100 cm per quelli appartenenti al gruppo E. La perizia dovrà essere redatta e firmata digitalmente da un tecnico abilitato sulla base delle competenze attribuite dalla normativa vigente agli ordini e ai collegi professionali d'appartenenza;
- nel caso in cui le piante da abbattere siano ubicate nel territorio comunale soggetto a tutela ai sensi degli artt. 136 e 142 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali) è fatto obbligo richiedere, ove necessaria, l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004.